



Sa Natzione

Prop. di legge: Catalogna avanti, un Antitrust Sardo contro i cartelli dei Trasporti e dell'Energia.

Che differenza c'è fra la Sardegna e la Catalogna? La stessa che passa fra l'assistenzialismo e la sovranità. In Sardegna pensarono di risolvere il problema dei Trasporti con poche navi a nolo chiamandole "flotta Sarda", in Catalogna hanno varato un Antitrust indipendente dal resto dello Stato Spagnolo e conforme alla normativa UE contro i cartelli e l'abuso di posizioni dominanti del mercato. A Barcellona un caso come quello di Tirrenia non sarebbe stato possibile.

Oggi i gruppi esteri e italiani dell'Energia e dei Trasporti (e di tanti altri settori) lucrano sulla pelle della Sardegna perché sono coscienti di operare in un territorio politicamente debole e privo di qualsiasi sovranità che impedisca loro di trasformare il legittimo profitto in una speculazione.

L'istituzione di una authority è una misura di sovranità amministrativa assolutamente inderogabile che prescinde dalla natura dei servizi presenti sul territorio. Le distorsioni di mercato si combattono solo con le regole, non con le trovate propagandistiche.

A tale proposito rilanciamo la nostra vecchia proposta di istituire un Antitrust Sardo, 3 commi per una legge di riforma che dovrebbe far parte dei lavori della Costituente per la riscrittura dello Statuto Autonomo regionale:

*Alla Regione Autonoma della Sardegna/Regione Autònoma de Sardigna spetta la competenza esclusiva per la determinazione di una autorità amministrativa indipendente per la promozione della concorrenza nel mercato.*

*L'autorità ha giurisdizione su tutto il territorio della Sardegna e delle sue isole\*.*

*L'autorità ha poteri di monitoraggio, istruttoria e giudizio su:*

- a) Tutela del consumatore contro pratiche commerciali scorrette, advertising ingannevole, clausole vessatorie all'atto della determinazione di un contratto su beni e servizi;*
- b) Verifica dell'abuso di posizioni dominanti;*
- c) Verifica di intese commerciali suscettibili di ledere o alterare la concorrenza;*
- d) Verifica sulle operazioni di concentrazione;*
- e) Verifica dei conflitti di interesse di personalità istituzionali (statali, regionali, provinciali, comunali e di enti pubblici) suscettibili di condizionare il mercato;*
- f) Comminazione di provvedimenti e sanzioni amministrative.*

*\* Salvo punto (e).*

U.R.N. Sardinnya dice dunque no alla politica dell'emergenza per dare spazio alla politica delle soluzioni strutturali, e soprattutto efficienti. Giorno per giorno, i fatti dimostrano che non possiamo più dare credibilità all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato dello Stato Italiano, dimostratasi tardiva, inefficace e parziale, proprio a favore degli oligopoli (pubblici e privati) che stritolano la nostra economia.

Una Sardegna sovrana deve munirsi degli strumenti amministrativi con cui tutelare la propria economia nel mercato globale.

Vedi articolo esteso: ["Art. 154 dello Statuto Catalano, ecco perché la Sardegna è in ritardo. Con una proposta"](#).

Di Adriano Bomboi, 03-09-12.

U.R.N. Sardinnya ONLINE – Nazionalisti Sardi

[www.sanazione.eu](http://www.sanazione.eu)

[urn.mediterraneo@gmail.com](mailto:urn.mediterraneo@gmail.com)